



DE PADOVA

ITALY - IL SOLE 24 ORE - 7/16/2023 - Num.: 194 - Pag.: 16

Frequency: daily - Circulation: 128929

16

Il Sole 24 Ore Domenica 16 Luglio 2023 - N. 194

Arredo Design 24 Weekend



KOINÉ ALLARGA LA FAMIGLIA
La famiglia di lampade Koiné, disegnata dallo studio Mandelkij per Lucoplan, cresce con Koiné Wall, da fissare al muro, e con le sospensioni Koiné Cluster (foto).



DAYBED TK8 ANCHE IN TESSUTO
Carl Hansen & Søn presenta la nuova versione in tessuto dell'elegante daybed TK8 di Thomas Kastholm, in due misure e con cuscino abbinato.

Il tavolo riparte dalle basi (con la gamba centrale)

Living. Scultore e tecniche, minimal e fantasiose: i designer tornano alle soluzioni con appoggio unico, spesso associate a forme arrotondate

Fabrizia Villa

Partire dalle basi. A volte, oltre che saggio può essere rivoluzionario. Lo è stato sicuramente per Eero Saarinen che con la collezione Pedestal e in particolare con il tavolo Tulp nei primi anni Cinquanta ha letteralmente cambiato gli equilibri nel mondo del design. Spazzate via le gambe e sostituite da un piedistallo a calice, Saarinen ha inaugurato una nuova era, un modello a tutt'oggi imitato o evocato anche nelle ultime collezioni presentate alla design week milanese.

Il tavolo monogamba disegnato per Knoll è il progetto insieme più architettonico e scultoreo del designer e architetto finlandese naturalizzato statunitense, un classico del futuro dalla linea fluida e continua che dal 1958 a oggi è stato in produzione senza alcuna interruzione. Una longevità, quella del Tulp, che è stata ribadita all'ultimo Salone con la riedizione di un'altezza d'archivio: 66 centimetri per 91 o 107 centimetri di diametro. La versione Lounge del tavolo rimane però invariata per quel che riguarda materiali e finiture: la struttura è realizzata in risan bianco o nero e il piano è disponibile in un'ampia varietà di marmi, in laminato bianco o nero oppure in varie tipologie di legno pregiato.

Partendo dal disegno del tavolo circolare a gamba centrale, Zaven - lo studio creativo multidisciplinare fondato da Marco Zavagno e Erica Cavarzan - ha sviluppato per Zanotta il concetto di modularità per costruire una collezione che include due tavoli con piano circolare - diametro 135 e 160 cm - e due tavoli ovali con piano da 230 e 260 cm. Ancora una volta è la base strutturale a essere al centro del progetto di Bol, concepita come un modulo da utilizzare singolarmente o multiplo in composizioni con due gambe asimmetriche. La gamba, infatti, può essere utilizzata da sola, dove le dimensioni del piano lo consentono, o essere affiancata a un'altra per dare maggiore stabilità al piano. Nella versione monogamba, Bol risulta di grande impatto, una presenza forte sottolineata dall'uso originale del colore, tinte come talco, caramello e verde alghe per il piano in Mdf opaco e per la base in polietilene rigido, laccato opaco, lucido o metallizzato.

La comodità del tavolo monogamba si unisce all'uso giocoso delle tinte anche nel nuovo Thierry Xxl, evoluzione del coffee table gioiello firmato lo scorso anno da Piero Lissoni per Kartell, un omaggio del progettista al linguaggio colorato dell'azienda, una piccola eccezione rispetto alle sue scelte cromatiche, solitamente di grande sobrietà. La palette utilizzata per le

versioni ovale e rotonda del nuovo tavolo sembra quasi arrivare dal mondo della moda piuttosto che da quello del design, come risulta ben evidente nella versione bordeaux con gamba color becco d'anatra e un tocco di viola ad abbracciare la base.

Anche Molteni per il suo nuovo tavolo totemico, Mateo di Vincent Van Duysen, direttore creativo dell'azienda aggiunge due nuove colorazioni nella palette del laccato: il Pine Green, che richiama il tipico colore verde scuro dei pini durante il periodo invernale, e l'Almond White, un elegante bianco latte. Il tavolo, dotato di un piedistallo centrale dalla forma conica solcata in due nella verticale alla base, è disponibile in versione tonda o ovale, in laccato lucido o rovere.

Acetris, storico brand affidato alla direzione creativa di Francesco Meda e David Lopez Quincoces, parte proprio da una base centrale importante per la nuova versione quadrata in frassino sbiancato del tavolo Maestro progettato da Gianfranco Frattini nel 1997. Il particolare disegno a listelli si ispira alle tecniche di lavorazione e all'estetica giapponese, un piccolo capolavoro di ebanisteria che esalta, come spesso i lavori di Frattini, il savoir faire degli artigiani italiani.

Un altro quasi classico dalla base solida è Carlo, tavolo di Tono Morganti che racconta una storia in tre atti. Il primo risale al 1981, anno della progettazione per la famiglia Jucker, il secondo è la rivisitazione di Carlo per De Padova nel 2009, riedizione curata da Tono con la consulenza progettuale del figlio, l'artista multidisciplinare Renato Jaime Morganti, e il terzo risale a pochi mesi fa con l'introduzione del poliestere in vari colori in alternativa all'originale frassino color carbone, declinabile sull'intera forma o in abbinamento al top in marmo. Resta inalterato l'aspetto essenziale con la caratteristica base a X che esalta la semplicità del piano circolare.

Chi invece altera completamente l'idea del tavolo a gamba centrale è Natuzzi, che non a caso sceglie Urugano come nome per il suo tavolo scultoreo realizzato in edizione limitata. La base in legno d'ulivo infatti sembra un tronco secolare che, partendo dalla terra cresce verso l'alto fino a raggiungere il top in vetro ovale. Proprio l'asimmetria della gamba centrale crea un effetto dinamico, un equilibrio naturale per raccontare ancora una volta una storia dalle radici profonde, quella che lega l'azienda con la sua terra d'origine, la Puglia.



Tulp. A lato, Molteni, Mateo, design Vincent Van Duysen, nella versione laccata lucente Pine Green, sotto in sinistra, Natuzzi, Urugano, tavolo in edizione limitata con base in legno di ulivo e piano in vetro



Storici ma nuovi. A sinistra, la versione Lounge del tavolo Tulp di Knoll, design Eero Saarinen, sotto, De Padova, Carlo, design Tono e Renato Jaime Morganti, nella versione in poliestere colorato presentata all'ultimo Salone



Ripetuti. Sopra, Acetris, Maestro, design Gianfranco Frattini, nella nuova versione con piano quadrato in frassino sbiancato, a destra, Zanotta, Bol, design Zaven, nell'edizione con piano tondo a una gamba

PANORAMA

BOTTEGA GHIANDA

«Luigi (o mi amate voi)», libreria ibrida e lucente

“Ibridare” e “illuminare”: sono le due funzioni principali alla base dell'idea di Romeo Sozzi e Bottega Ghianda di rieditare lo storico pezzo d'arredo «Luigi (o mi amate voi)» che Gaetano Pesce aveva progettato nel 1982.

disponibile anche nella versione da parete presentata al Salone del Mobile, grazie alla possibilità di “moltiplicare” i moduli da tre. L'ibridazione si manifesta nella scelta di applicare alla struttura in legno di faggio tinto nero (come nel prototipo) dei ripiani colorati in resina. L'illuminazione nasce invece dalla scelta di alloggiare nella struttura lignea una luce a led in modo da creare una sorta di parete luminosa, o di quinta teatrale.

—Emiliano Sgambato

PROPOSTA SIGNIFY

Philips Hue Go, lampada portatile per l'outdoor

Nella bella stagione, aumenta la voglia di passare le serate all'aperto, in giardino o in terrazza. «Per creare la giusta atmosfera attraverso la luce in ogni luogo», Signify propone la lampada da tavolo portatile Philips Hue Go Portable, perfetta per disporre di un'illuminazione smart e personalizzata in qualunque momento, sia dentro che fuori casa. Resistente ad acqua e polvere, la lampada da tavolo è progettata per l'utilizzo sia indoor che outdoor. La pratica impugnatura in silicone facilita lo spostamento della lampada ovunque si desideri e la batteria ricaricabile arriva a una durata di 48 ore.

—E.Sg.



Veloco. Philips Hue Go di Signify è facilmente trasportabile

ETHIMO

Un soggiorno a cielo aperto con Grand Life

La nuova poltroncina Grand Life, della collezione firmata Ethimo e Christophe Pillet, si caratterizza per una seduta dalle proporzioni generose ed è pensata «per valorizzare i più raffinati dining set o completare soggiorni a cielo aperto». Grand Life riprende la composizione formale e materica della bergère la struttura, dalle linee pure ed essenziali, è realizzata in teak naturale, mentre lo schienale in corda artificiale evoca la lavorazione artigianale della Vienna. I morbidi cuscini, sfoderabili e specifici per l'uso esterno, accolgono l'ospite donando sostegno e comfort.

—E.Sg.



A tavola. Grand Life è la seduta ideale per comode cene all'aperto in ambienti dallo stile classico